

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 12 novembre 1971 concernente lo stanziamento di un sussidio
destinato alla costruzione delle canalizzazioni e dell'impianto
di depurazione delle acque luride del Comune di Isonne

(del 10 febbraio 1972)

Nell'ambito dell'azione intrapresa nel 1971 dal Dipartimento delle opere sociali per quanto concerne la protezione delle acque, figura l'impianto di depurazione di Isonne, la cui realizzazione è facilitata dalla presenza della nuova piazza d'armi, le cui acque luride verranno immesse nell'impianto comunale.

Quello di Isonne è un Comune che ha conosciuto un continuo regresso demografico in modo particolare dal 1920 in poi; eccone un riassunto:

anno 1850	popolazione 789 unità
anno 1870	popolazione 797 unità
anno 1900	popolazione 750 unità
anno 1920	popolazione 729 unità
anno 1941	popolazione 709 unità
anno 1950	popolazione 682 unità
anno 1960	popolazione 472 unità
anno 1968	popolazione 423 unità

Speriamo che l'insediamento militare, a parte le discussioni di principio che si potrebbero fare, riesca a fermare lo spopolamento che è diventato particolarmente critico negli ultimi anni.

E' quindi sulla base degli studi preliminari che hanno portato alla preparazione del piano cantonale di protezione delle acque, che si desume come il Comune di Isonne non può essere consorziato con altri Comuni.

Nel caso presente si ha peraltro una situazione favorevole in quanto l'insediamento della popolazione è limitato all'agglomerato urbano e non esistono che poche costruzioni discoste per lo più di carattere rurale. Inoltre il paese è posto sulla sponda destra del fiume Vedeggio ed è quindi delimitato chiaramente dal fondovalle in vicinanza del quale è ubicato l'impianto di depurazione.

E' un peccato che la depurazione si fermi alle due fasi meccanica e biologica mentre per il momento non è prevista la terza fase, precipitazione dei fosfati, che impone notevoli spese d'esercizio.

Nella proposta di sussidiamento ci si è scostati dalla prassi normale e, vista la debole capacità finanziaria del Comune, si propone anche per le canalizzazioni secondarie il massimo di sussidio del 30%. E' auspicabile che la legge cantonale venga adattata alle disposizioni della legge federale contro l'inquinamento delle acque dell'8 ottobre 1971 di recente entrata in vigore, in particolare per quanto concerne l'aumento del sussidio non solo per le opere principali (collettori e stazioni di depurazione) ma anche per quelle secondarie.

Il complesso dei sussidi cantonali proposti è di Fr. 325.230,— corrispondente al 32,3% del costo totale dell'opera, che raggiunge la cifra di Fr. 1.336.300,—. La partecipazione dei militari è di Fr. 330.000,—, mentre non è ancora conosciuta l'entità dei sussidi federali che dovranno essere adeguati alla nuova legge.

Le opere inerenti alle canalizzazioni principali e secondarie sono quasi completamente ultimata e si prevede la messa in esercizio dell'impianto di depura-

zione, calibrato per 1250 abitanti equivalenti (675 militari), entro la fine del prossimo mese di giugno.

Il rapporto fra Dipartimento militare e Comune è regolato in linea di principio da una comunicazione formulata dagli uffici delle costruzioni federali e protezione delle acque ed accettata dagli enti interessati. Giova ricordare che la soluzione comune è stata raggiunta unicamente grazie all'opera di persuasione intrapresa dagli organi federali e cantonali preposti agli studi della depurazione.

In questa comunicazione sono chiaramente enunciati :

- il contributo del Dipartimento militare di Fr. 330.000,— ;
 - la ripartizione delle spese di esercizio fissata sulla base dei 675 abitanti equivalenti a carico dei militari e che si estende non solo alle opere per l'impianto di depurazione ma anche a tutta la rete di canalizzazione del Comune.
- Una convenzione definitiva è in fase di elaborazione.

Con queste premesse preavvisiamo favorevolmente il messaggio in esame e ne raccomandiamo l'accoglimento.

Per la Commissione della Gestione :

F. Riva, relatore

Baggi — Bottani — Camponovo —
Giovannini — Grandi — Legobbe —
Merlini — Pagani — Poma —
Rossi-Bertoni — Wyler